



"Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

AVVISO PUBBLICO

Reg. (UE) n. 1305/2013, articolo 15.

Sommario

1. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO.....	5
2. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	5
3. DEFINIZIONI.....	5
4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI.....	6
5. DESTINATARI DELLA CONSULENZA	6
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
6.1 Requisiti del beneficiario.....	7
6.2 Requisiti del progetto di consulenza	7
6.3 Ambiti di consulenza ammissibili	8
7. INCOMPATIBILITÀ.....	10
8. CAUSE DI ESCLUSIONE	10
9. DEMARCAZIONE TRA OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLA PRESENTE SOTTOMISURA E OPERAZIONI FINANZIABILI ATTRAVERSO ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA.....	11
10. PROFILI FINANZIARI	11
10.1 Budget assegnato.....	11
10.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	12
11. SPESE AMMISSIBILI	12
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	12
13.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno.....	12
13.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	14
13. DESCRIZIONE DELLE FASI OBBLIGATORIE DEL PROCEDIMENTO	15
14.1 Assegnazione delle domande per la valutazione	15
14.2 Ricevibilità delle istanze	16
14.3 Ammissibilità delle istanze	16

14.4	Valutazione di merito.....	17
14.5	Graduazione	19
14.6	Concessione dei benefici.....	20
14.7	Domanda di pagamento.....	20
14.7.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	20
14.7.2	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	21
14.7.3	Istruttoria della domanda di pagamento e liquidazione del contributo.....	21
14.7.4	Varianti	22
14.7.5	Proroghe.....	22
14.7.6	Controlli	23
15	TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	23
16	ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	23
17	DECADENZA, RIDUZIONI E SANZIONI.....	24
18	ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI.....	25
19	ERRORE PALESE.....	26
20	RECLAMI E RICORSI.....	27
21	ULTERIORI INFORMAZIONI.....	27
21.1	Responsabile del procedimento amministrativo	27
21.2	Riferimenti e contatti.....	27
21.3	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	28
21.4	Disposizioni finali.....	28
21.5	Pubblicazioni.....	28
22	ALLEGATI.....	29
	ALLEGATO 1.....	30
	ALLEGATO 2.....	35
	ALLEGATO 3.....	38

ALLEGATO 4.....42

ALLEGATO 5.....47

ALLEGATO 6.....50

ALLEGATO 7.....53

ALLEGATO 8.....55

1. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO

La Misura M02 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014 – 2020 persegue il trasferimento di conoscenze e la crescita delle competenze degli imprenditori e degli addetti del mondo rurale. La Sottomisura 2.1 “*Sostegno agli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*”, in particolare, sostiene l'erogazione di servizi di consulenza rivolti agli agricoltori, ai selvicoltori e alle imprese rurali allo scopo di favorire il miglioramento della competitività e accrescerne le capacità di concorrenza sui mercati.

Il presente Avviso Pubblico regola l'attuazione della Sottomisura 2.1 con esclusivo riferimento ai servizi di consulenza rivolti alle imprese agricole attive nella produzione primaria, pertanto esso non necessita di una convalida in materia di “Aiuti di Stato”, in quanto rientrante nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Esso definisce i criteri e le procedure per l'individuazione e la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza (beneficiari) e del relativo progetto di attività.

Le finalità dei servizi di consulenza sono coerenti con i fabbisogni individuati nel PSR Abruzzo 2014-2020 di seguito elencati: F01 - Accrescere il livello di competenze degli operatori rurali, F02 - Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo, F03 - Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca. La tipologia di intervento è collegata strettamente alla Focus Area 1A, contribuendo a migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità gestionali e di cooperazione delle imprese rurali; essa tuttavia contribuisce, anche in modo indiretto, al raggiungimento di obiettivi legati ad altre Focus Area del PSR Abruzzo, in particolare le Focus area 2A, 2B, 3A e P4. L'intervento 2.1.1 contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli “obiettivi trasversali” ambiente, clima e innovazione.

2. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le seguenti definizioni:

- a) «**sistema di consulenza aziendale**»: il sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- b) «**servizi di consulenza**»: l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti dagli organismi di consulenza;
- c) «**destinatario del servizio**»: agricoltore, giovane agricoltore e allevatore, che si avvale dei servizi di consulenza;
- d) «**organismo di consulenza**»: l'organismo pubblico o privato che presta servizi di consulenza negli ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- e) «**ambiti di consulenza**»: ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 116, nel quale il consulente può prestare la propria opera;
- f) «**consulente**»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che presta la propria opera, per la fornitura di servizi di consulenza;

- g) «**riconoscimento**»: iscrizione nel Registro unico dell'organismo di consulenza privato o pubblico da parte della regione o provincia autonoma o, nei casi previsti, del Ministero delle Politiche Agricole e del Ministero della salute, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.M. MiPAAF del 03/02/2016;
- h) «**Registro Unico**»: registro nazionale degli organismi di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalle regioni e province autonome o, nei casi previsti, dal Ministero delle politiche agricole e dal Ministero della salute, per la prestazione dei servizi di consulenza;
- i) «**progetto di consulenza**»: il documento predisposto da un organismo di consulenza ed allegato alla domanda di sostegno nel quale sono indicati i destinatari dei servizi, i relativi ambiti di consulenza per ciascun destinatario e le ulteriori informazioni dettagliate nel successivo paragrafo 6.2.

4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

Nell'ambito del presente avviso possono beneficiare del sostegno gli organismi ed i prestatori di servizi di consulenza, sia pubblici che privati, in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel paragrafo 6.1 del presente Avviso.

In particolare, tra gli organismi privati di consulenza aziendale, rientrano le imprese, anche costituite in forma societaria, le società ed i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale.

5. DESTINATARI DELLA CONSULENZA

I destinatari dell'attività di consulenza sono le aziende/imprese agricole attive nella produzione primaria di cui all'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla CCIAA ed in possesso di partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01) muniti di fascicolo aziendale informatizzato, di cui al D.P.R. n. 503/99, debitamente aggiornato mediante la sottoscrizione della scheda di validazione.

Qualora l'impresa agricola abbia natura associativa (nella forma di società di persone, di capitali o cooperativa), la stessa dovrà riportare la dicitura "società agricola" nella ragione/denominazione sociale ed avere come oggetto esclusivo l'esercizio dell'agricoltura e delle attività connesse di cui all'art. 2135 del Codice Civile (codice ATECO 01).

Il centro aziendale principale (fabbricato o complesso di fabbricati connessi all'attività aziendale ed almeno il 51% della SAU aziendale) deve insistere sul territorio della Regione Abruzzo.

Il destinatario può aderire ad un solo progetto di consulenza a valere sul presente avviso pubblico, indipendentemente dall'ambito (o dagli ambiti) di consulenza prescelto. Il riscontro dell'adesione in più progetti di consulenza ne determina l'esclusione da ogni beneficio e la conseguente riduzione del sostegno concesso agli Organismi di consulenza titolari dei progetti di consulenza cui lo stesso destinatario ha aderito.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità riguardano i requisiti del beneficiario ed i requisiti del progetto di consulenza. La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6.1 Requisiti del beneficiario

L'Organismo di consulenza beneficiario deve:

- 1) essere iscritto al Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza di cui all'art. 6 del D.M. MiPAAFT del 03/02/2016 o, in alternativa, fare richiesta di iscrizione al suddetto Registro Unico nazionale contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso;
- 2) possedere almeno una sede legale in un paese dell'Unione Europea ed una sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
- 3) contemplare, tra le proprie finalità statutarie, le attività di consulenza nel settore agricolo;
- 4) non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità elencate al capitolo 7 del presente avviso;
- 5) disporre di personale tecnico per la erogazione dei servizi di consulenza dotato di adeguate qualifiche e/o competenze, in relazione agli ambiti di consulenza indicati nel progetto e scelti tra quelli riportati nel paragrafo 6.3 del presente Avviso;
- 6) disporre di personale amministrativo, dipendente o consulente, dedicato alla gestione del progetto di consulenza.

Gli esperti utilizzati, dipendenti o autonomi:

- 1) devono essere in possesso di qualifiche e/o competenze adeguate, pertinenti in relazione agli ambiti tematici per i quali si svolge la consulenza, in conformità alla tabella in Allegato 8;
- 2) non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al capitolo 7 del presente avviso;
- 3) svolge la propria attività professionale di consulenza esclusivamente per un solo organismo di consulenza (l'adesione dello stesso tecnico a più progetti di consulenza comporta la non ammissibilità delle domande di sostegno relative a tali progetti).

Ai fini del presente Avviso il possesso di qualifiche e/o competenze adeguate allo svolgimento dell'attività di consulenza è desunto dall'iscrizione agli Ordini e/o Collegi professionali per i rispettivi ambiti di abilitazione.

Per assicurare la massima pertinenza tra qualifica professionale posseduta ed ambiti di consulenza, l'organismo di consulenza, nell'assegnazione del consulente a ciascuna impresa agricola, deve fare riferimento alla tabella in Allegato 8, elaborata sulla base degli *“Orientamenti per l'individuazione dei titoli di studio pertinenti con gli ambiti di consulenza previsti dal DM 3 febbraio 2016”*, emanati dalla Rete Rurale Nazionale.

Per l'esercizio dell'attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari il consulente deve essere, altresì, in possesso del certificato di abilitazione di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 14/08/2012, n. 150.

La dichiarazione del possesso di tali requisiti deve essere resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, utilizzando il modello in Allegato 1 al presente avviso.

6.2 Requisiti del progetto di consulenza

Il progetto di consulenza, che deve essere redatto secondo lo schema riportato in Allegato 2 al presente Avviso, si compone delle seguenti parti:

- 1) descrizione dell'Organismo e dello staff tecnico ed amministrativo che si prevede di utilizzare per la sua attuazione;

- 2) indicazione delle imprese/aziende destinatarie dei servizi di consulenza aventi, a pena di esclusione dell'impresa stessa, tutti i requisiti specificati al precedente capitolo 5;
- 3) ambiti di consulenza (obbligatori e facoltativi) per i quali si fornisce il servizio;
- 4) quadro economico del progetto con indicazione del costo per ciascuna azienda/impresa aderente e del costo complessivo del progetto.

In particolare per ogni consulenza prevista per ogni singola azienda/impresa agricola, nei suddetti allegati, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- diagnosi iniziale dell'impresa/azienda destinataria e definizione dell'oggetto del servizio offerto, ambito di consulenza (tra quelli indicati nel successivo paragrafo 6.3 del presente Avviso) con indicazione della Focus Area di riferimento;
- indicazione dell'obiettivo perseguito con l'intervento di consulenza, delle tematiche affrontate e la quantificazione della durata del servizio offerto in ciascuna tematica;
- personale impiegato con indicazione del titolo di studio e degli estremi di iscrizione all'Albo dell'Ordine/Collegio professionale di appartenenza;
- caratteristiche e organizzazione del servizio di consulenza;
- localizzazione dell'intervento;
- durata totale della consulenza;
- costo totale della consulenza.

Le attività di consulenza devono essere organizzate nel rispetto delle effettive esigenze dei destinatari, tenendo conto delle situazioni strutturali ed economiche delle aziende agricole.

Il progetto di consulenza deve essere corredato, per ogni singola azienda:

- a) della richiesta formale di fornitura della consulenza da parte delle imprese agricole interessate, di cui all'Allegato 4 del presente avviso;
- b) della scheda tecnica di dettaglio della consulenza, di cui all'Allegato 5 del presente avviso;
- c) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del personale impiegato nella consulenza, di cui all'Allegato 3 sempre del presente Avviso.

A pena di esclusione:

- a) il progetto di consulenza deve annoverare un numero minimo di 20 aziende/imprese destinatarie;
- b) per garantire un congruo rapporto tra numero di tecnici e numero di aziende/imprese destinatarie, nell'ambito di ciascun progetto di consulenza si assume il limite massimo di 20 imprese/aziende per ogni consulente.

Il Progetto di consulenza deve essere concluso – ossia devono essere completamente realizzati i servizi di consulenza per tutte le imprese destinatarie che vi hanno aderito – entro 12 mesi decorrenti dalla data di notifica della determina di concessione.

6.3 Ambiti di consulenza ammissibili

La consulenza deve vertere su almeno uno dei seguenti ambiti indicati dalla lettera a) alla lettera g) del decreto 3 febbraio 2016, riferite alle Focus Area ed alle tematiche di seguito specificate:

Ambito D.M. 03.02.2016	FOCUS	Tematica
a)	P4	Obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ai sensi del Titolo VI, Capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
b)	P4	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Titolo III, Capo 3, del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Regolamento (UE) n. 1307/2013;
c)	3A	Adozione delle misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
d)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva quadro sulle acque");
e)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della Direttiva 2009/128/CE (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 150/2012;
f)	2A	Norme di sicurezza sul lavoro o norme di sicurezza connesse con l'azienda agricola;
g)	2B	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

inoltre possono essere oggetto di consulenza anche le seguenti tematiche:

aa)	P4	Le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;
bb)	P4	La biodiversità;
cc)	P4	La protezione delle acque di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
dd)	2A	Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
ee)	P4	L'agricoltura biologica;
ff)	3A	Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
gg)	2A	Accesso al credito e sistema garanzie;
hh)	3A	Adesione a regimi di certificazione, sicurezza e tracciabilità del prodotto;
ii)	2A	Innovazione nel campo agro-alimentare per promuovere l'adozione delle TIC e relative applicazioni nelle aziende agricole (applicazioni gestionali tecnico-economiche, DSS);
jj)	2A	Innovazioni tecnologiche e applicazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni;
kk)	2A	Promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web oriented, biotecnologie industriali, nutraceutica.

7. INCOMPATIBILITÀ

Al fine di garantire il rispetto del principio di separatezza di cui all'art. 1-ter, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e all'art. 13, comma 2, del Regolamento UE 1306/2013, l'organismo di consulenza – così come i singoli esperti erogatori dei servizi di consulenza di cui si avvale l'organismo stesso - non può svolgere alcuna funzione di controllo sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni, secondo gli elementi di separatezza delle funzioni dettagliati nella circolare del MiPAAF n. 2306 del 13 giugno 2016 e di seguito riportati:

- a) la gestione delle fasi di ricevibilità (completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione e protocollazione della documentazione prodotta dai destinatari della consulenza (nell'adesione ad altre misure del PSR), anche ai fini dell'aggiornamento di sistemi integrati di gestione e controllo;
- b) la verifica della presenza, completezza, conformità e corrispondenza alla normativa vigente ed alle risultanze del fascicolo aziendale dei documenti da allegare alle istanze per l'erogazione di contributi;
- c) i controlli sui sistemi di certificazione di qualità, come ad esempio il biologico, o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici, compresi i controlli aventi ad oggetto atti o norme della condizionalità e sicurezza sul lavoro.

Sono inoltre incompatibili e pertanto non possono essere riconosciuti quali fornitori di servizi di consulenza:

- a) i soggetti che esercitano, a qualsiasi titolo, attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici nei settori agricolo e forestale;
- b) i soggetti titolari/contitolari o rappresentanti legali delle imprese agricole destinatarie;
- c) i soggetti legati da rapporto di lavoro in corso alle dipendenze dell'impresa agricola destinataria;

Tali condizioni di incompatibilità vengono autocertificate dai diretti interessati mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in conformità al modello in Allegato 1 per l'organismo di consulenza ed in conformità al modello in Allegato 3 per il personale consulente impiegato.

La fondatezza delle autocertificazioni è accertata dall'Amministrazione prima della liquidazione dell'acconto e/o saldo.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso pubblico i titolari della domanda di sostegno e i destinatari delle consulenze che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) Imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- b) Soggetti che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- c) Soggetti che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e

conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

- d) Soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- e) Soggetti che siano destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

L'assenza delle suddette cause di esclusione deve essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, (in conformità al modello in Allegato 1 per i Beneficiari ed in conformità al modello in Allegato 4 per i destinatari) e verrà verificato preliminarmente in sede di concessione e di liquidazione dell'aiuto.

9. DEMARCAZIONE TRA OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLA PRESENTE SOTTOMISURA E OPERAZIONI FINANZIABILI ATTRAVERSO ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Il "Programma quadro regionale per l'attuazione dei Regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" in attuazione del Reg. (UE) n.1308/2013 e s.m.i. finanzia interventi di assistenza tecnica; pertanto, nell'ambito del PSR Abruzzo 2014/2020, è possibile intervenire esclusivamente con i servizi di consulenza previsti dalla Misura 2 per imprese con allevamenti apiari solo se tali servizi di consulenza non risultano attivati con l'OCM apicoltura.

Le OP possono finanziare, attraverso i propri Programmi Operativi, specifici interventi di consulenza rivolti ai soci su tematiche connesse allo specifico settore di appartenenza; di conseguenza, gli Organismi di consulenza possono aderire alla Sottomisura 2.1 del PSR in aziende agricole socie di OP solo per interventi di consulenza che non siano previsti dal Programma Operativo dell'OP di appartenenza.

10. PROFILI FINANZIARI

10.1 Budget assegnato

Le risorse disponibili per il presente Avviso sono pari ad €. 4.000.000,00, così ripartite per focus area:

Focus Area 2A	Focus Area 2B	Focus Area 3A	Focus Area P4
€. 1.000.000,00	€. 400.000,00	€. 100.000,00	€. 2.500.000,00

10.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

In conformità alle previsioni riportate nella scheda di misura del P.S.R. Abruzzo 2014 – 2020 l'entità del sostegno è fissata al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso pubblico non possono essere cumulati, in riferimento alle stesse spese ammissibili, con altri aiuti pubblici compresi gli aiuti concessi in regime “*de minimis*”.

11. SPESE AMMISSIBILI

Il costo della consulenza è definito attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg.(UE) n. 1303/2013. Gli importi unitari sono indicati nell'allegato del P.S.R. Abruzzo 2014/2020 “*Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1*”, approvato dalla Commissione in data 16/05/2018. Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'art. 67 (5a) del Regolamento (U.E.) n. 1303/2013.

Pertanto, il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 100% delle spese riconosciute sulla base dei costi standard, stabiliti in 54 €/ora, e per un valore massimo non superiore a 1.500,00 euro per consulenza fornita.

Il costo complessivo delle consulenze verrà pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività di consulenza ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il valore standard corrispondente.

Poiché il sostegno è concesso sotto forma di contributo che copre il 100% delle spese ammissibili, non sono ammessi progetti di consulenza che prevedono quote di partecipazione da parte dei destinatari della consulenza.

Non sono riconosciuti, e quindi non sono ammesse le relative spese, i progetti di consulenza che presentano:

- c) un numero di aziende/imprese destinatarie della consulenza inferiore a 20;
 - d) un numero di imprese/aziende per ogni consulente maggiore di 20;
- fatte salve le cause documentate di forza maggiore.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Per domanda di sostegno si intende la domanda presentata al fine di ricevere la concessione di un aiuto nell'ambito della presente sottomisura. La domanda di sostegno deve essere presentata dall'organismo di consulenza.

13.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno

A pena di irricevibilità i potenziali beneficiari interessati, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 6.1, devono, entro il termine di 60 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo all'apertura dell'avviso pubblico sul Portale SIAN:

- a) procedere al reperimento, mediante la pubblicazione di appositi avvisi e senza alcuna discriminazione, delle aziende agricole interessate alla consulenza, acquisendone formale adesione mediante l'utilizzo dello schema in Allegato 4;
- b) presentare domanda di sostegno corredata della documentazione di cui al seguente paragrafo 13.2.

A pena di irricevibilità, la domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura del fascicolo aziendale informatizzato, di cui al D.P.R. n. 503/99, e validazione dello stesso mediante la sottoscrizione della “scheda di validazione”.

I dati inseriti nel fascicolo aziendale, rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande stesse e saranno modificabili solo attraverso l'aggiornamento del fascicolo e la sottoscrizione di una nuova scheda di validazione.

Le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato) della domanda di sostegno on-line e della domanda di pagamento seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del Portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>.

Il potenziale beneficiario del PSR che abbia interesse a delegare un Libero Professionista, inoltra la delega con allegata la richiesta del Libero Professionista di accesso per la compilazione di domande tramite il Portale SIAN, a mezzo PEC, all'Ufficio competente (dpd@pec.regione.abruzzo.it) fino a 15 giorni prima della scadenza dell'avviso, pena la mancata autorizzazione all'accesso stesso.

I modelli da utilizzare sono esclusivamente quelli pertinenti disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, sezione “Modulistica generale” al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale>.

Una volta inseriti tutti i dati nella domanda sarà possibile stamparla secondo due modalità:

- a) stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, di verificare se i dati inseriti sono corretti ed eventualmente correggerli;
- b) stampa definitiva: attribuisce alla domanda il codice univoco di domanda AGEA (Barcode) che consente di individuare la domanda (domanda nello stato di STAMPATA). Dopo la stampa definitiva non è più possibile modificare i dati contenuti nella domanda.

In caso di utente istituzionale (CAA, Libero Professionista) la domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario. Il sistema produce il modello “*conferma*

firma con OTP” che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).

La fase successiva è quella della firma con PIN statico, rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell’invio telematico della stessa (domanda nello stato di RILASCIATA - PROTOCOLLATA).

In caso di utente qualificato (Beneficiario) segue il rilascio domanda con OTP (One Time Password): l’utente qualificato rilascia e protocolla la domanda sul SIAN. La domanda risulta in stato RILASCIATA - PROTOCOLLATA).

La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Alla domanda, da cui si ricavi anche l’indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), in applicazione degli adempimenti del DPCM 16/11/2014 previsti a far data dal 11/08/2016, deve essere allegata, in formato elettronico (sul SIAN), con firma digitale, tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 13.2.

L’Amministrazione regionale declina ogni responsabilità in caso di incompleta/tardiva ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.

E’ esclusa in ogni caso la consegna a mano.

13.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno va allegata tutta la seguente documentazione:

- a) elenco dei documenti trasmessi;
- b) copia di un documento di identità in corso di validità del Titolare dell’Organismo di consulenza sottoscrittore della domanda di sostegno;
- c) richiesta di iscrizione al Registro unico nazionale (per gli Organismi di consulenza non già iscritti), di cui all’art. 6 del D.M. 03/02/2016, e/o di fornitura di servizi di consulenza secondo gli ambiti e le tematiche specificati al paragrafo 6.3 del presente Avviso pubblico secondo il modello in Allegato 1;
- d) copia dell’atto costitutivo e/o dello statuto vigente del soggetto proponente;
- e) copia degli avvisi finalizzati al reperimento delle aziende agricole interessate alla consulenza, corredati di documentazione che ne comprovi data, luoghi e modalità di pubblicazione;
- f) progetto di consulenza comprensiva della previsione di spesa secondo il modello in Allegato 2);
- g) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, da redigere a cura di tutti i soggetti deputati a svolgere la consulenza utilizzando il modello Allegato 3), attestante l’iscrizione ad Albi/Collegi professionali, l’ambito di consulenza e l’assenza di situazioni di incompatibilità così come specificate al paragrafo 7 del presente Avviso;
- h) documento dimostrativo del tipo di rapporto di lavoro per tutti i soggetti coinvolti dall’Organismo per la realizzazione del progetto di consulenza (contratto/busta paga/copia di Comunicazione Obbligatoria di costituzione rapporto di lavoro, ecc.);

- i) copia del certificato di abilitazione di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 14/08/2012, n. 150 per i consulenti in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- j) copia della formale adesione da parte di ciascuna azienda agricola destinataria del servizio di consulenza (modello Allegato 4);
- k) scheda di dettaglio redatta per ogni soggetto destinatario del servizio e sottoscritta dal consulente e dal rappresentante legale dell'azienda agricola, dove si evincono le caratteristiche della consulenza e i risultati attesi (modello Allegato 5);
- l) copia della/e convenzione/i dell'organismo di consulenza con strutture terze coinvolte nell'erogazione dei servizi di consulenza (ad esempio Laboratori di analisi, ecc.);

13. DESCRIZIONE DELLE FASI OBBLIGATORIE DEL PROCEDIMENTO

Una volta acquisita la domanda di sostegno viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle seguenti fasi, di seguito puntualmente dettagliate:

- a) Assegnazione della domanda per la valutazione
- b) Valutazione di ricevibilità;
- c) Valutazione di ammissibilità;
- d) Valutazione di merito
- e) Graduazione
- f) Concessione dei benefici;
- g) Domanda di pagamento;
- h) Varianti e proroghe
- i) Controllo.

La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità alle “*Linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020*”, approvate dall’Autorità di gestione con Determinazione n. DPD/364 del 19/09/2018, consultabile al seguente link:

<http://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>

14.1 Assegnazione delle domande per la valutazione

Entro 10 giorni consecutivi dalla presentazione delle istanze, si procederà alla protocollazione ed alla presa in carico delle domande di sostegno. L’iter istruttorio viene avviato presso il Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura mediante l’individuazione del Responsabile del Procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, di ammissibilità e di merito che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi dell’art. 8 della L. n. 241/1990.

14.2 Ricevibilità delle istanze

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame dei seguenti elementi:

- presentazione entro i termini previsti;
- sottoscrizione dell'istanza secondo le modalità specificate nel presente avviso pubblico;
- presenza di copia di un documento di identità valido;

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:

- non “rilasciate” dal sistema nei termini stabiliti;
- prive della firma del richiedente secondo le modalità specificate nel presente avviso pubblico;
- prive della copia di documento di identità;

Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità mediante la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo, nei tempi e modi disposti dalla L. 241/1990. Non è prevista istanza di riesame.

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

14.3 Ammissibilità delle istanze

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità da parte del Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura.

La verifica di ammissibilità riguarda, in via preliminare, l'iscrizione al Registro Nazionale Unico degli organismi di consulenza o, in alternativa, il possesso dei requisiti necessari all'iscrizione al suddetto registro. In caso di esito negativo, la domanda è dichiarata inammissibile senza procedere ad ulteriori verifiche; in caso di esito positivo si procede alla verifica del possesso degli ulteriori requisiti, e cioè:

- della coerenza della proposta di consulenza rispetto agli ambiti ed alle tematiche previste dalla misura;
- della pertinenza, congruità e ragionevolezza dei costi presentati rispetto alla proposta di consulenza che si intende realizzare;
- della completezza e della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- della sussistenza del requisito numerico minimo delle aziende agricole partecipanti al progetto di consulenza e del requisito numerico massimo di aziende assegnate ad ogni consulente;

- dello svolgimento dell'attività professionale dei consulenti esclusivamente per un solo organismo di consulenza e dell'adesione da parte delle aziende/imprese agricole ad un solo progetto di consulenza;
- del rispetto degli altri requisiti minimi, nonché dei limiti e divieti previsti dall'avviso pubblico.

La domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative anche qualora uno o più documenti, pur allegati, risultino imperfetti sotto il profilo formale o contenutistico e non vengano perfezionati nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla richiesta a mezzo PEC del Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, finalizzata a conseguire chiarimenti e/o integrazioni. L'inammissibilità è prodotta sia dal mancato tempestivo invio di essi, sia dal fatto che i chiarimenti e/o integrazioni eventualmente resi non risultino idonei a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando.

In caso di esito negativo di ciò è data comunicazione, con le relative motivazioni, al richiedente, mediante PEC, il quale nei seguenti 10 giorni consecutivi può presentare istanza di riesame al Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura al seguente indirizzo PEC: dpd022@pec.regione.abruzzo.it.

E' consentito proporre istanza di riesame esclusivamente con riferimento a motivi che abbiano determinato la inammissibilità della domanda.

Il suddetto Servizio provvede all'istruttoria delle istanze, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato tramite PEC.

In caso di esito positivo la domanda ed il relativo progetto di consulenza sono avviati alla successiva valutazione di merito.

14.4 Valutazione di merito

Per tutte le domande risultate ammissibili il Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura procederà alla valutazione di merito attraverso l'applicazione, a ciascun progetto di consulenza, dei criteri di selezione e dei punteggi di seguito specificati.

I criteri di selezione sono individuati sulla base dei seguenti principi:

- maggior grado di coerenza con i fabbisogni e gli obiettivi della Focus area;
- organizzazione dei servizi offerti;
- profili logistici dell'offerta;
- disponibilità di strumentazione tecnica e/o laboratori.

	Criteri di selezione per i fornitori del servizio	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
1	Coerenza dell'offerta di servizi con le Focus Area	20	<input type="checkbox"/> 100%: l'intervento proposto risponde agli obiettivi di 4 focus area. <input type="checkbox"/> 50%: l'intervento proposto risponde agli obiettivi di almeno 2 focus area.

			<input type="checkbox"/> 0%: l'intervento proposto risponde agli obiettivi di meno di 2 focus area.
2	l'organizzazione dei servizi offerti: - qualità dello staff	25	<input type="checkbox"/> 100%: lo staff di cui si avvale il proponente comprende per almeno il 75% tecnici/consulenti in possesso di una laurea specialistica o di vecchio ordinamento pertinente agli ambiti di consulenza per i quali candida l'offerta. <input type="checkbox"/> 50%: lo staff di cui si avvale il proponente comprende per almeno il 50% tecnici/consulenti in possesso di una laurea specialistica o di vecchio ordinamento pertinente agli ambiti di consulenza per i quali candida l'offerta. <input type="checkbox"/> 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
3	l'organizzazione dei servizi offerti: - esperienza professionale	25	<input type="checkbox"/> 100%: il proponente documenta l'avvenuta pregressa prestazione di almeno tre consulenze in tutti gli ambiti per i quali candida offerta. <input type="checkbox"/> 50%: il proponente documenta l'avvenuta prestazione di almeno una consulenza in tutti gli ambiti per i quali candida offerta. <input type="checkbox"/> 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
4	Organizzazione logistica del servizio offerto	5	<input type="checkbox"/> 100%: disponibilità di almeno una sede operativa in ciascuna provincia abruzzese in cui si propone di erogare il servizio. <input type="checkbox"/> 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
5	Utilizzo di strumentazione tecnica e/o laboratori	25	<input type="checkbox"/> 100%: l'organismo proponente dispone della strumentazione necessaria (tecnica, elettronica, informatica, laboratorio etc) in relazione alle tipologie di servizio consulenziale per le quali si propone. <input type="checkbox"/> 50%: l'organismo proponente documenta i modi attraverso i quali disporrà, all'atto del compimento del servizio, della strumentazione necessaria (tecnica, elettronica, informatica, laboratorio etc.) in relazione alle tipologie di servizio consulenziale per le quali si propone (es. accordi, impegni, contratti, convenzioni, ecc.). <input type="checkbox"/> 0%: situazioni diverse dalle precedenti.

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile, quindi non inferiore a 30 punti.

14.5 Graduatoria

Ultimata la valutazione di merito le domande di sostegno saranno inserite, ad opera del Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, in una graduatoria provvisoria composta dai seguenti documenti:

- a) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande idonee e finanziabili, con indicazione della sede operativa dell'Organismo di consulenza, i destinatari della consulenza, della spesa ammissibile e del contributo concedibile per ognuna di esse;
- b) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande idonee ma non finanziabili per difetto di risorse;
- c) elenco provvisorio delle domande non idonee per difetto del punteggio minimo richiesto.

Si precisa che la finanziabilità è riconosciuta in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

A parità di punteggio è data priorità alla domanda che presenta un numero più elevato di destinatari giovani agricoltori di età fino a 41 anni non ancora compiuti (in caso di società si considera l'età del rappresentante legale) e, in caso di parità anche di questo parametro, quella con il maggior numero di destinatari di sesso femminile.

L'atto è pubblicato nella sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, la pubblicazione ha valore di notifica erga omnes e non è seguita da comunicazioni individuali. Gli interessati possono produrre, nel termine dei 10 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato, adducendo motivazioni desumibili esclusivamente dalla documentazione già prodotta.

Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati via PEC del relativo esito, il Dirigente del Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura adotta la graduatoria definitiva che consta degli stessi documenti resi definitivi.

L'atto è pubblicato nella sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, la pubblicazione ha valore di notifica erga omnes e non è seguita da comunicazioni individuali.

Tutte le proposte di consulenza che risultano ammissibili e che superano la soglia di idoneità nella valutazione di merito in esito alla procedura sono inserite in un apposito catalogo.

14.6 Concessione dei benefici

Le risorse indicate al paragrafo 10.1 del presente bando costituiscono il limite finanziario soddisfacibile.

Completata positivamente l'istruttoria di graduazione è disposta, con provvedimento del dirigente del Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, la concessione dell'aiuto, previo riscontro della regolarità contributiva (DURC) e della Comunicazione antimafia se richiesta.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo della domanda di aiuto del sistema SIAN;
- CUP (Codice Unico di Progetto);
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA (C.U.A.A.);
- spesa ammessa, percentuale contributiva e importo del contributo concesso;
- data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

L'atto è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.

Il Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento di concessione.

14.7 Domanda di pagamento

14.7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento possono riguardare:

- un unico acconto per avanzamento attività (SAL) fino al 80% della spesa ammessa;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.

La presentazione della domanda di pagamento di acconto può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori, quando le consulenze sono concluse per almeno il 50% delle aziende/imprese previste nel progetto e l'importo delle consulenze eseguite sia pari o superiore al 50% dell'importo totale del contributo concesso.

Le domande di pagamento del saldo del contributo concesso, invece, possono essere presentate solo dopo la conclusione del progetto di consulenza, ma entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività; presentazioni successive al suddetto termine comportano l'applicazione di una sanzione sotto forma di riduzione progressiva del contributo.

A pena di inammissibilità, tutte le domande di pagamento devono essere compilate e trasmesse esclusivamente per via telematica, utilizzando il Sistema Agricolo Nazionale (SIAN).

A seguito di ciò il Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA), competente per territorio, provvede allo svolgimento delle verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la completa realizzazione dell'intervento secondo le previsioni del progetto di consulenza approvato e il rispetto dei limiti e delle condizioni di ammissibilità stabiliti nell'atto di concessione.

14.7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dell'acconto e del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- elenco dei documenti trasmessi;
- report redatto e consegnato in copia ad ogni destinatario della consulenza, che attesti l'effettiva consulenza erogata, corredato di tutti i documenti tecnici prodotti nell'ambito della stessa quali, a titolo esemplificativo, piani di concimazione, piani di spandimento effluenti, liste di controllo per la condizionalità, analisi finanziaria, analisi del rischio, documentazione di sicurezza (Piano sicurezza, Piano emergenza, ecc.), documenti specialistici (prescrizioni fitosanitarie, ecc.), etc., in conformità all'Allegato 6;
- quadro economico riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'elenco delle aziende interessate, le ore totali di consulenza per ogni azienda, il prezzo unitario standard (stabilito in €. 54,00/ora), l'importo complessivo per azienda e l'importo totale del progetto di consulenza realizzato secondo lo schema in Allegato 7.
- dichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal legale rappresentante dell'organismo di consulenza riportante l'elenco dei materiali (cartacei e multimediali), corposi e pertanto non allegati alla domanda di pagamento, prodotti ed utilizzati, con espressa asserzione che gli stessi sono conservati presso la propria sede e resi disponibili per i controlli in loco effettuati dal personale della Regione Abruzzo nonché per eventuali ulteriori controlli effettuati dagli altri enti preposti;

14.7.3 Istruttoria della domanda di pagamento e liquidazione del contributo

L'istruttoria delle domande di pagamento è affidata al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (S.T.A.) competente per territorio e si articola nella verifica documentale dell'istanza, tesa ad accertarne la completezza, e nella verifica in situ, diretta ad accertare l'effettivo svolgimento delle attività.

Qualora la documentazione risulti incompleta il S.T.A. comunica a mezzo PEC la richiesta di chiarimenti/integrazioni, assegnando il termine di giorni 10 consecutivi per il completamento di essa.

A completamento dell'accertamento di ammissibilità, il S.T.A. procede alle conseguenti verifiche in situ.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica dell'esecuzione degli interventi previsti viene elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dell'intervento con proposta di liquidazione del contributo a saldo.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi previsti, il soggetto beneficiario ed i soggetti destinatari della consulenza hanno l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

Una volta concluso il controllo amministrativo, sul sistema SIAN viene registrata la chiusura di tale fase.

I Dirigenti dei S.T.A. competenti per territorio, entro i 40 giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza di pagamento, assumono gli atti di liquidazione sulla base dell'esito positivo delle verifiche riguardo a:

- controllo delle autodichiarazioni prodotte;
- attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- regolarità contributiva (DURC) o attestazione di regolarità contributiva per le ditte non assuntrici di manodopera;
- esito positivo delle informazioni Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura qualora necessaria;

quindi elaborano e trasmettono all'AGEA gli elenchi di liquidazione e notificano alle ditte, tramite PEC, il numero dell'elenco e l'importo liquidato da erogare.

L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

14.7.4 Varianti

Non è ammesso il cambio del beneficiario e non sono ammesse varianti.

Non costituiscono variante, e sono pertanto direttamente consentiti, fermi restando contenuti e finalità del programma presentato, gli adeguamenti non sostanziali, quali: modalità operative di somministrazione della consulenza, sede degli incontri, cambio del consulente assegnato all'azienda/impresa in casi di causa di forza maggiore debitamente documentata.

Detti adeguamenti non sostanziali prima di essere adottati devono essere comunicati tramite PEC, a pena di l'inammissibilità, al Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura ed al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio.

L'esecuzione di varianti diverse dagli adeguamenti sopra descritti è causa di decadenza dal beneficio e revoca della concessione.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo già assentito in sede di concessione. La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non sono comunque ammissibili adeguamenti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.

14.7.5 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive debitamente motivate, una sola proroga dei termini per la conclusione delle attività di durata non superiore a trenta giorni. La proroga è, se del caso, formalmente assentita dal Servizio

Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Una volta autorizzata, la proroga è comunicata al beneficiario tramite PEC.

La mancata conclusione dell'intervento entro i termini definiti dall'atto di concessione o di proroga senza che sia stata presentata ed approvata una domanda di proroga, è causa di decadenza dalla concessione.

14.7.6 Controlli

Oltre a quanto previsto in precedenza, le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 e s. m. ed i.

15 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

A pena di decadenza dal beneficio, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale l'avvio delle attività entro il termine improrogabile di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

La data di inizio attività corrisponde alla data del primo incontro con almeno una delle aziende agricole incluse nel progetto di consulenza, desumibile dal report finale dell'attività svolta sottoscritto da consulente e legale rappresentante dell'impresa agricola (Allegato 6) o da altra documentazione dimostrativa.

La dichiarazione di avvio delle attività, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, va inoltrata via PEC al seguente recapito: dpd022@pec.regione.abruzzo.it., specificando azienda/impresa e località di svolgimento del primo intervento consulenziale.

Il beneficiario deve concludere le attività entro 12 mesi decorrenti dalla data di notifica della determina di concessione, pena la decadenza automatica dai benefici, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 14.7.5.

16 ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Gli Organismi di consulenza, sono tenuti a:

- A. predisporre, pubblicare ed inviare tramite PEC al Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (dpd022@pec.regione.abruzzo.it) per la pubblicazione sul Sito del PSR Abruzzo 2014 – 2020, almeno 20 giorni prima dell'inoltro della domanda di sostegno sul Portale SIAN, appositi avvisi volti al reperimento delle aziende/impresе agricole interessate alla consulenza, senza discriminazione nel reperimento delle stesse;
- B. acquisire formale adesione delle aziende/impresе agricole destinatarie del servizio di consulenza utilizzando il modello in Allegato 4;
- C. comunicare tramite PEC al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio, almeno tre giorni prima dell'inizio dell'attività di consulenza, il calendario dell'attività, l'elenco delle aziende agricole partecipanti ed i relativi consulenti;
- D. comunicare tramite PEC al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio, almeno 3 giorni prima, qualsiasi variazione nel calendario delle attività.

17 DECADENZA, RIDUZIONI E SANZIONI

In attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e dell'organismo pagatore in ordine alla decadenza ed alle riduzioni connesse alla violazione degli impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente avviso pubblico, i casi di decadenza e le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportati nella tabella seguente:

Entità infrazione degli impegni di cui al precedente paragrafo 16

Lettera elenco impegni di cui al precedente paragrafo 16	Punteggio livello di infrazione
A	5
B	Esclusione parziale relativamente alle aziende/impresе di cui manca la formale adesione
C	5
D	3
Totale punteggio	
Entità infrazione: Basso (1) = totale punteggio da 1 a 5 Medio (3) = totale punteggio da 6 a 10 Alto (5) = totale punteggio > 10	

Gravità: importo del contributo ammesso/concesso

Basso (1)	fino a €. 35.000,00
Medio (3)	da €. 35.001,00 fino ad €. 60.000,00
Alto (5)	oltre €. 60.000,00

Durata:

Basso (1)	< 15 gg.
Medio (3)	≥ 15 e ≤ 30 gg.
Alto (5)	> 30 gg.

Calcolo del punteggio per la determinazione della percentuale di riduzione:

$[\text{entità} (1/3/5) + \text{gravità} (1/3/5) + \text{durata} (1/3/5)] / 3$

Condizioni: impegno dalla data della concessione fino al termine dei 5 anni dall'autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.

Modalità di rilevazione: controlli amministrativi, in situ, in loco ed ex post.

Le riduzioni a carico dell'importo concesso saranno operate secondo il seguente schema:

Punteggio	Percentuale di riduzione dell'importo concesso
$1 \leq x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	15%
$x > 4$	50%

Per quanto non espressamente previsto al presente paragrafo si fa riferimento alle *“Disposizioni regionali di applicazione del DM MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 riguardanti riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR Abruzzo 2014/2020 nell’ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali”* approvate con Determinazione Direttoriale n. DPD/365 del 16/10/2018 e s. m. ed i., e pubblicate sul sito internet istituzionale dell’Ente al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>

18 ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Oltre a quelli indicati nel testo degli articoli precedenti, costituiscono ulteriore motivo di decadenza e revoca dei benefici, ove già corrisposti in tutto o in parte:

- mancato rispetto di impegni ed obblighi previsti nel presente bando o nell’atto di concessione;
- perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l’intera durata dell’operazione da parte degli organismi di consulenza e delle aziende/imprese agricole destinatarie;
- sopravvenienza di esito sfavorevole della certificazione antimafia;
- accertamento, anche ex post, di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini della concessione del beneficio;
- inutile decorrenza del termine fissato per l’avvio e per la conclusione delle attività;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di attività di controllo presso l’azienda, assicurando la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l’Amministrazione concedente, l’Organismo Pagatore o i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi degli eventi previsti, nonché a mettere a disposizione tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell’istruttoria e dei controlli, con interviste dirette e con visite a campione in ottemperanza con quanto stabilito dall’articolo 59, comma 7, del Reg. (UE) 1306/2014;
- esecuzione della consulenza in assenza di almeno uno degli ambiti indicati dalla lettera a) alla lettera g) del Decreto Ministeriale MiPAAF del 03/02/2016;
- mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima pari al 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
- non aver condotto tutte le attività autorizzate attraverso l’esclusivo impiego del personale tecnico/consulente e amministrativo ufficializzato alla Regione;
- non aver rispettato le norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro delle strutture specificamente indicate e dedicate allo svolgimento del servizio nel caso in cui si proceda ad attività di consulenza di gruppo.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore comunicate al Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato è in grado di provvedervi, che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti pur con la dovuta diligenza, di cui all’articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle disposizioni attuative.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento al beneficiario;
- esame delle eventuali controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- in caso di accoglimento delle controdeduzioni archiviazione del procedimento;
- in caso di non accoglimento delle controdeduzioni approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento al beneficiario via PEC.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN/Registro Nazionale Aiuti di stato.

L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve essere effettuata nei confronti dell'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia la riscossione coattiva delle somme dovute.

19 ERRORE PALESE

Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59, punto 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici;
- discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda oppure tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la documentazione allegata.

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e l'ammissibilità.

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC al Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (dpd022@pec.regione.abruzzo.it), che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento e può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

20 RECLAMI E RICORSI

Tutti i soggetti che inoltrano domanda di sostegno e/o di pagamento a valere sulle misure del PSR 2014 – 2020 hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente (Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura per le domande di sostegno e Servizi Territoriali per l’Agricoltura territorialmente competenti per le domande di pagamento) o all’Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di provvedimento di non ammissibilità o di disconoscimento/riconoscimento parziale di pagamenti, secondo le procedure già descritte nei precedenti paragrafi.

La presentazione dell’istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni consecutivi dalla data della PEC di comunicazione dell’esito della valutazione.

Nei 10 giorni successivi e consecutivi, il Servizio competente provvede alla revisione istruttoria dell’istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori iniziali, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l’ammissibilità o l’inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione via PEC all’interessato.

I reclami e ricorsi devono essere inviati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all’AGEA, secondo la natura dell’oggetto del ricorso.

Oltre a presentare richieste di riesame contro gli atti amministrativi che costituiscono l’esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell’esito del procedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell’esito del procedimento;
- ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo intervenuti dopo l’ammissione a finanziamento.

21 ULTERIORI INFORMAZIONI

21.1 Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Via Catullo, 17, 65127 - PESCARA.

21.2 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD

Servizio Promozione della Conoscenza e dell’innovazione – DPD022

Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA - Tel. 085 7672876

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando, ed entro il termine massimo di 7 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti,

esclusivamente di natura procedurale e documentale, al Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC dpd022@pec.regione.abruzzo.it.

Il Servizio, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornisce risposta entro 7 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento sopraccitato.

Non saranno fornite risposte a quesiti che esulano dagli aspetti procedurali e documentali e/o per i quali è possibile evincere una risposta esplicita ed inequivocabile da un'attenta lettura del presente bando.

21.3 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/697 le Pubbliche Amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati forniti dai beneficiari solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

I dati potranno essere comunicati a terzi solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

21.4 Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si applica quanto disposto dalle "Linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014 - 2020" approvate con Determina Direttoriale n. DPD364 del 19/09/2018.

21.5 Pubblicazioni

Il presente Avviso è pubblicato sul Sito istituzionale della Regione Abruzzo – Settore Agricoltura, nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dello stesso sito.

I termini per la presentazione delle domande di sostegno decorrono dalla data di apertura del presente Avviso sul Portale SIAN. Detta data sarà comunicata con apposito avviso pubblicato sul Sito istituzionale della Regione Abruzzo – Settore Agricoltura.

22 ALLEGATI

Allegato 1) – Domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale e/o fornitura di servizi di consulenza;

Allegato 2) – Proposta di consulenza;

Allegato 3) – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del personale tecnico dipendente/consulente;

Allegato 4) – Richiesta formale dell'azienda agricola di fornitura del servizio di consulenza;

Allegato 5) – Scheda tecnica di dettaglio per singola azienda descrittiva della consulenza;

Allegato 6) – Report dell'attività svolta per ogni impresa agricola;

Allegato 7) – Tabella riepilogativa delle consulenze fornite e relative spese;

Allegato 8) – Tabella di corrispondenza tra qualifiche professionali ed ambiti tematici di consulenza.



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE
E/O FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA**

**Al Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Servizio Promozione della Conoscenza e
dell'Innovazione in Agricoltura**

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

CodiceFiscale _____ nato/a _____

Prov. _____ Località _____

Nazione _____ il _____

Residente in via/piazza _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

in qualità di Legale rappresentante/titolare dell'Organismo di consulenza denominato _____

_____ forma giuridica _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale/CUAA _____

Indirizzo (sede legale) Via/P.zza _____ N. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Pec _____ e-mail _____

iscritto presso la CCIAA di _____ n° REA _____, del _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

1) che l'Organismo di consulenza richiedente è costituito con atto pubblico come rilevato dall'atto costitutivo allegato alla presente;

2) di possedere la sede legale in un paese dell'Unione Europea ed in particolare in: _____

3) ***(barrare solo una delle sottostanti caselle di interesse)***

che il soggetto è già inserito nel Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza riconosciuti ai sensi del D.M. del 3.02.2016 istituito presso il MiPAAFT;

oppure

che il soggetto non è inserito nel Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza riconosciuti ai sensi del D.M. del 3.02.2016 istituito presso il MiPAAFT e pertanto con la presente avanza espressa richiesta di iscrizione;

4) di possedere la/e seguente/i sede/i operativa/e nel territorio della Regione Abruzzo:

Numero	Localizzazione	Titolo di possesso (da allegare)
		<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Locazione <input type="checkbox"/> Comodato Altro (specificare).....

- 5) di disporre **totalmente/parzialmente/non disporre** di strumentazione tecnica ed informatica e/o laboratorio, propri o anche in convenzione, necessari al completo svolgimento della consulenza proposta (indicare quali allegando titolo di disponibilità);
- 6) di contemplare, tra le proprie finalità statutarie, le attività di consulenza nel settore agricolo e/o zootecnico;
- 7) di disporre di uno o più tecnici/consulenti dotati di adeguate qualifiche negli ambiti di consulenza per cui prestano la loro attività come si evince dalle dichiarazioni degli stessi (modello Allegato 3 al presente avviso pubblico);
- 8) di rispettare, nell'esercizio della loro attività, gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del Reg.(UE) n. 1306/2013
- 9) che il soggetto richiedente garantisce la libera accessibilità ai servizi di consulenza agricola a tutti gli imprenditori agricoli interessati;
- 10) che il soggetto richiedente insieme al di personale amministrativo e tecnico dipendente di cui eventualmente dispone non sia in posizioni di incompatibilità secondo i principi di cui al capitolo 7 dell'avviso;
- 11) di realizzare le attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in tutti gli ambiti dei servizi erogati;
- 12) (se del caso) di essere dotato delle seguenti strutture specificamente dedicate al supporto delle attività di consulenza, rispetto alle quali è dimostrato il possesso dei requisiti previsti dalle relative norme cogenti, come da documentazione allegata alla presente:
 - a. autorizzata da Con atto n. ... del
 - b. autorizzata da Con atto n. ... del

DICHIARA inoltre di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni di esclusione:

- 1) Imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- 2) Soggetti che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- 3) Soggetti che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- 4) Soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

- 5) Soggetti che siano destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

CHIEDE

di fornire servizi di consulenza rivolti agli agricoltori e giovani agricoltori negli ambiti di cui al D.M. del 03.02.2016, di seguito indicati:

(indicare almeno uno degli ambiti seguenti)

Ambito D.M. 03.02.2016	FOCUS	Tematica	Barrare con una X gli ambiti scelti
a)	P4	Obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ai sensi del Titolo VI, Capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;	
b)	P4	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Regolamento (UE) n. 1307/2013;	
c)	3A	Adozione delle misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	
d)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva quadro sulle acque");	
e)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della Direttiva 2009/128/CE (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.lgs150/2012;	
f)	2A	Norme di sicurezza sul lavoro o norme di sicurezza connesse con l'azienda agricola;	
g)	2B	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	

oltre che negli ulteriori ambiti di seguito specificati:

aa)	P4	Le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;	
bb)	P4	La biodiversità;	
cc)	P4	La protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013;	
dd)	2A	Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali	

		dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;	
ee)	4P	L'agricoltura biologica;	
ff)	3A	Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;	
gg)	2A	Accesso al credito e sistema garanzie;	
hh)	3A	Adesione a regimi di certificazione, sicurezza e tracciabilità del prodotto;	
ii)	2A	Innovazione nel campo agro-alimentare per promuovere l'adozione delle TIC e relative applicazioni nelle aziende agricole (applicazioni gestionali tecnico-economici, DSS);	
jj)	2A	Innovazioni tecnologiche e applicazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni;	
kk)	2A	Promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web oriented, biotecnologie industriali, nutraceutica.	

Il sottoscritto dichiara inoltre di:

- di aver preso visione di tutte le disposizioni previste dall'Avviso pubblico regionale e di accettarle incondizionatamente;
- essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/697 circa il trattamento dei dati personali raccolti ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese;
- essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale responsabilità.

.....il

**Il Legale rappresentante
dell'Organismo di consulenza**



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

PROGETTO DI CONSULENZA

SCHEMA PROGETTO DI CONSULENZA

a) Informazioni relative all'Organismo di Consulenza

Denominazione
(indicazione ragione sociale)

Sede legale	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	

Sede operativa	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Titolo di disponibilità	
Tel.	
PEC/e-mail	
Informazioni relative a strumentazione tecnica ed informatica e/o laboratori (se presenti) necessari per il completamento della consulenza	

b) Informazioni relative al Progetto di Consulenza

Numero d'ordine	Denominazione Azienda	CUAA	Ambito di consulenza*	Focus Area (di cui al paragrafo 6.3 dell'avviso pubblico)	Nominativo Tecnico/ Consulente	Durata (ore)	Costo standard (€)	Importo totale impresa agricola (€)

IMPORTO TOTALE PROGETTO DI CONSULENZA								

* Indicare gli ambiti di consulenza (obbligatorie e facoltative) utilizzando le lettere come indicato al paragrafo 6.3 del presente Avviso.

Rapporto n. destinatari / n. consulenti	
--	--

c) Caratteristiche del personale amministrativo

Numero d'ordine	Nominativo	Funzioni	Tipologia contrattuale*

* allegare documentazione comprovante il rapporto di dipendenza (estratto dei libri matricola, copia contratto, ecc.)

d) Caratteristiche del personale tecnico

Numero d'ordine	Nominativo	Tipologia contrattuale *	Ordine/Collegio di appartenenza	n. di iscrizione Ordine/Collegio	Anno di iscrizione all'Ordine/Collegio

* allegare documentazione comprovante il rapporto di dipendenza (estratto dei libri matricola, copia contratto, ecc.)

e) Breve descrizione delle modalità di pubblicazione dell'avviso per il reperimento, senza discriminazione, degli imprenditori agricoli interessati alla consulenza ed eventuali modalità di selezione applicate;

f) Breve descrizione delle caratteristiche, organizzazione e localizzazione del servizio.

(timbro e firma del richiedente)



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DEL PERSONALE TECNICO DIPENDENTE/CONSULENTE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Artt. 38 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

CodiceFiscale _____ nato/a _____

Prov. _____ Località _____

Nazione _____ il _____

Residente in via/piazza _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

Partita IVA _____ Telefono _____ Pec _____

e-mail _____;

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

a) di possedere il seguente titolo di studio.....;

b) di essere iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei/degli (*denominazione*).....

della Provincia di, al n....., dal (*data iscrizione*)

c) di ritenere, sulla base degli studi compiuti, della formazione e aggiornamento conseguiti ed esperienze lavorative e professionali, di essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze negli ambiti di consulenza di seguito indicati:

Ambito D.M. 03.02.2016	FOCUS	Tematica	Barrare con una X gli ambiti scelti
a)	P4	Obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ai sensi del Titolo VI, Capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;	

b)	P4	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Titolo III, capo 3, del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Regolamento (UE) n. 1307/2013;	
c)	3A	Adozione delle misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	
d)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva quadro sulle acque");	
e)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della Direttiva 2009/128/CE (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.lgs150/2012;	
f)	2A	Norme di sicurezza sul lavoro o norme di sicurezza connesse con l'azienda agricola;	
g)	2B	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	

aa)	P4	Le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;	
bb)	P4	La biodiversità;	
cc)	P4	La protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013;	
dd)	2A	Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;	
ee)	4P	L'agricoltura biologica;	
ff)	3A	Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;	
gg)	2A	Accesso al credito e sistema garanzie;	
hh)	3A	Adesione a regimi di certificazione, sicurezza e tracciabilità del prodotto;	
ii)	2A	Innovazione nel campo agro-alimentare per promuovere l'adozione delle TIC e relative applicazioni nelle aziende agricole (applicazioni gestionali tecnico-economici, DSS);	
jj)	2A	Innovazioni tecnologiche e applicazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni;	
kk)	2A	Promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web oriented, biotecnologie industriali, nutraceutica.	

- d) di avere un rapporto di dipendente/socio/associato/ o di consulente con l'organismo di consulenza denominato
come da documento dimostrativo del tipo di rapporto allegato (es. copia busta paga, contratto di collaborazione, ecc.);

- e) solo in caso di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, di possedere l'abilitazione all'attività di consulente, di cui all' art.8 comma 3 del D.Lgs. 14/08/2012, n.150, come da copia della certificazione allegata;
- f) di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità indicate al Capitolo 7 del presente avviso pubblico;
- g) di impegnarsi a prestare la propria attività professionale di consulenza in maniera esclusiva per il solo organismo di consulenza di seguito indicato:;
- h) di aver preso visione di tutte le disposizioni previste dall'Avviso pubblico regionale e di accettarle incondizionatamente.

Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/697, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

.....il

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, si allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

RICHIESTA FORMALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI FORNITURA DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

Spett. Organismo di Consulenza

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ nato/a _____

il _____ Residente in via/piazza _____ Cap _____

_____ Comune _____ Prov. _____

in qualità di Legale rappresentante/titolare dell'azienda agricola denominata _____

_____ forma giuridica _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale/CUAA _____

Indirizzo (sede legale) Via/P.zza _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Pec _____ e-mail _____

VISTI:

- l'avviso pubblico della Regione Abruzzo relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Misura M02 “*Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*” – Sottomisura 2.1 – “*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza*”;
- l'avviso pubblico dell'Organismo di Consulenza denominato (in seguito OdC) _____, che, in adesione al suddetto avviso, è teso al reperimento, senza discriminazione, di aziende agricole interessate ai servizi di consulenza con una intensità di aiuto pari al 100% dei costi;

CHIEDE

- di poter usufruire, della seguente attività di consulenza:

(indicare almeno uno dei seguenti ambiti)

Ambito D.M. 03.02.2016	FOCUS	Tematica	Barrare con una X gli ambiti scelti
a)	P4	Obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ai sensi del Titolo VI, Capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;	
b)	P4	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Regolamento (UE) n. 1307/2013;	
c)	3A	Adozione delle misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	
d)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva quadro sulle acque");	
e)	P4	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della Direttiva 2009/128/CE (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.lgs150/2012;	
f)	2A	Norme di sicurezza sul lavoro o norme di sicurezza connesse con l'azienda agricola;	
g)	2B	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	

(indicare ulteriori eventuali ambiti di seguito specificati)

aa)	P4	Le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;	
bb)	P4	La biodiversità;	
cc)	P4	La protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013;	
dd)	2A	Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;	
ee)	4P	L'agricoltura biologica;	
ff)	3A	Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;	
gg)	2A	Accesso al credito e sistema garanzie;	
hh)	3A	Adesione a regimi di certificazione, sicurezza e tracciabilità del prodotto;	
ii)	2A	Innovazione nel campo agro-alimentare per promuovere l'adozione delle TIC e relative applicazioni nelle aziende agricole (applicazioni gestionali tecnico-economici, DSS);	

jj)	2A	Innovazioni tecnologiche e applicazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni;	
kk)	2A	Promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web oriented, biotecnologie industriali, nutraceutica.	

DURATA CONSULENZA (ore)	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA	

a tal proposito DICHIARA

- di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;
- che tale servizio di consulenza è coerente con i fabbisogni aziendali relativamente all'ordinamento colturale e/o produttivo praticati dall'impresa stessa e riportati nel fascicolo aziendale;
- di essere a conoscenza delle disposizioni di riferimento della Misura 2 e dei contenuti dell'avviso pubblico cui la presente manifestazione di interesse si riferisce;
- di essere a conoscenza che la prestazione professionale cui è riferita la presente manifestazione di interesse sarà oggetto di contributo da parte della Regione Abruzzo, ai sensi della tipologia 2.1.1 del PSR 2014 – 2020, pari al 100% dell'importo prefissato, fino ad un massimo di € 1.500,00 a consulenza per azienda. Nulla sarà dovuto all'Organismo di Consulenza per la prestazione, indipendentemente dagli esiti dell'istruttoria delle domande di pagamento;
- di essere a conoscenza che nel caso in cui il progetto di consulenza presentato dall'Organismo di Consulenza sia valutato non ricevibile e/o non ammissibile dall'Amministrazione regionale si procederà all'archiviazione della presente manifestazione d'interesse con decadenza totale della stessa;
- di impegnarsi a collaborare con l'Organismo di Consulenza per la migliore erogazione della prestazione;
- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli dagli uffici preposti.
- di essere informato che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/697, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- di non aver aderito e di non aderire in futuro ad altri progetti di consulenza a valere sul presente avviso pubblico;
- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale responsabilità.

DICHIARA altresì

di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni di esclusione:

- 1) Imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- 2) Soggetti che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- 3) Soggetti che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- 4) Soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- 5) Soggetti che siano destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Letto, confermato e sottoscritto, li _____

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, si allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**SCHEDA TECNICA DI DETTAGLIO PER SINGOLA AZIENDA
DESCRITTIVA DELLA CONSULENZA**

AZIENDA/IMPRESA
DENOMINAZIONE
CUAA
SEDE (indirizzo completo):
SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE

Descrizione della situazione aziendale ex-ante

Definizione del servizio di consulenza offerto
<p>Oggetto del servizio di consulenza:</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <p>Descrizione delle tematiche affrontate e della durata di ciascuna (ore):</p> <p>Localizzazione (sede ed indirizzo) e durata complessiva (ore) della consulenza</p>

Ambiti e Focus Area di riferimento*

* di cui al paragrafo 6.3 dell'avviso pubblico

Tempi di realizzazione

Risultati attesi

Data, __/__/__

TIMBRO e FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA

FIRMA DEL CONDUTTORE DELL'AZIENDA AGRICOLA



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**REPORT DELL'ATTIVITA' SVOLTA
PER OGNI IMPRESA AGRICOLA**

<i>Azienda/Impresa</i>	
<i>Denominazione</i>	
<i>CUAA</i>	
<i>Sede (Comune)</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Tel.</i>	
<i>PEC/e-mail</i>	

<i>Descrizione della situazione ex ante</i>

<i>Fabbisogno/problematica dell'azienda</i>

<i>Modalità di svolgimento della consulenza: ambito tematico/oggetto specifico; tempistiche (n. ore), costo, data di avvio e di conclusione e luogo di svolgimento (azienda/sede organismo).</i>

Risultati raggiunti con evidenziazione dei miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione ex ante

--

Calendario degli incontri

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>ORA INIZIO</i>	<i>ORA FINE</i>	<i>ATTIVITA' SVOLTA</i>

Data, __/__/____

***TIMBRO e FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA***

Per conferma

***FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA AGRICOLA***



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE FORNITE E RELATIVE SPESE



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1.

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA QUALIFICHE PROFESSIONALI ED AMBITI TEMATICI DI CONSULENZA

Qualifiche professionali	Ambiti di consulenza (di cui al Paragrafo 7.3 dell'avviso pubblico)																	
	a	b	c	d	e	f	g	aa)	bb)	cc)	dd)	ee)	ff)	gg)	hh)	ii)	jj)	kk)
Dottori agronomi e Dottori forestali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Agrotecnici e Agrotecnici laureati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori			X	X		X	X	X		X	X	X			X			
Biologi			X	X			X	X	X	X			X					X
Chimici				X				X		X								X
Dottori commercialisti ed Esperti contabili			X				X				X	X		X	X			
Geologi				X				X		X				X				
Geometri e Geometri laureati			X	X		X	X	X		X	X	X		X	X			
Ingegneri			X	X		X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X
Tecnologi alimentari			X				X				X	X			X	X	X	X
Periti agrari e Periti agrari laureati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Medici veterinari	X		X					X	X	X			X	X				
Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro			X			X												
Consulenti del lavoro							X											
Attuari														X				

a) obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013

b) pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c) , del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013

c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità

d) requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE

e) requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE

f) norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola

g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta

aa) Le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento

bb) La biodiversità

cc) La protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013

dd) Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività

ee) L'agricoltura biologica

ff) Gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche

gg) Accesso al credito e sistema garanzie

hh) Adesione a regimi di certificazione, sicurezza e tracciabilità del prodotto

ii) Innovazione nel campo agro-alimentare per promuovere l'adozione delle TIC e relative applicazioni nelle aziende agricole (applicazioni gestionali tecnico-economici, DSS)

jj) Innovazioni tecnologiche e applicazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni

kk) Promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web oriented, biotecnologie industriali, nutraceutica.